



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL MILLER – VAL MILLER
COSTER DI DESTRA – SCUDI DEL PANTANO
“Giovy e Betta”**



1: “Granidoro”; 2: “Noir Desir”; 3: “Giovy e Betta”; 4: “Compagni di marende”

Bellezza dell'itinerario:



Attrezzatura:



RELAZIONE

Primi salitori: Paolo Amadio, Marco De Giovannini, 15 Agosto 2004. Prima ripetizione: i medesimi il 16/07/2005.

Sviluppo: 120 m – 3 lunghezze.

Difficoltà d'Insieme: max 6b+ (6a+ obbligatorio)

Roccia: ★★★★★

Giudizio: divertente arrampicata principalmente di placca a tratti verticale. Da effettuarsi solo con tempo asciutto. Il difficile tratto iniziale è azzerabile.

Materiale: n. 2 corde da almeno 50 m + 10 rinvii + cordini + ordinaria attrezzatura alpinistica. Integrazioni non necessarie.

Attrezzatura: intermedia: integralmente fix da 10x70 mm; soste: 1 fix da 10x100 mm con anello da calata + 1 fix da 10x70 mm.

Attacco: Poco a sx di una piccola frana che ha interessato la parete nel tratto compreso fra la via “Giovi & Betta” e la “Compagni di marende”. Il primo fix è sotto un evidente gradone.

Itinerario:

L1: superare il salto sopra citato spostarsi a sinistra facilmente fin sotto la verticale parte iniziale della parete. Salire l'impegnativo muro fino ad un tratto più abbattuto, superarlo in corrispondenza di una colata nera fino alla poco comoda sosta su cengia (35 m – max 6b+, 6a+ obbligatorio).

L2: Continuare lungo l'evidente colata nera lasciando a destra una grande lastra superando un tratto verticale con passo tecnico fino ad una zona più facile. Per brevi salti, sempre su roccia ottima, raggiungere la sosta nei pressi di un lastrone (40 m – max 6a+).

L3: Superare la breve placca sopra la sosta e la successiva serie di lastroni appoggiati fin sotto un salto. Superarlo a destra per ottime prese fino a toccare la sosta poco sopra (45 m – max 5c).

Discesa: Con tre calate lungo la via di salita. Attenzione in fase di lancio e conseguentemente di recupero della corda nella prima calata (quella in corrispondenza della terza ed ultima lunghezza) alle lame al di sotto del lastrone percorso dall'itinerario. E' consigliabile calarsi sulla “Granidoro” raggiungendone senza difficoltà, dall'uscita della “Giovi & Betta”, la sosta 3.